

Regolamento CCSSMM - aggiornamento del 19 febbraio 2018

OGGETTO: Approvazione del nuovo "Regolamento per i Centri Sportivi Municipali"

PREMESSO CHE

Roma Capitale è proprietaria di un patrimonio indisponibile costituito, tra altro, da immobili destinati ad istituti scolastici di diverso ordine e grado;

all'interno di immobili sono presenti degli spazi destinati all'educazione fisica e alle attività sportive;

con deliberazione del Consiglio Comunale. n. 156/1995 è stato approvato il Regolamento dei Centri Sportivi Circoscrizionali;

con la Delibera del Consiglio Comunale n. 263/2003 è stato approvato Il Regolamento per la programmazione, organizzazione e gestione dei centri sportivi dei Municipi;

la Commissione Capitolina Permanente X "Personale, Statuto e Sport" si è attivata per elaborare un nuovo Regolamento con riunioni, tavoli di lavoro tematici, sedute pubbliche ed in particolare:

- in data 7 settembre 2016 è stata convocata una seduta con oggetto "Problematiche relative all'affidamento in gestione delle palestre scolastiche per l'attività sportiva dei Centri Sportivi di Municipio";
- in data 30 settembre 2016 è stata convocata una seduta con oggetto "Verso il nuovo regolamento per i centri sportivi municipali: criteri di valutazione delle offerte";
- in data 21 marzo 2017 è stata convocata una seduta con oggetto "Linee guida per i bandi tipo da adottare per affidamento palestre scolastiche in vista della prossima stagione sportiva";
- in data 20 giugno 2017 è stata convocata una seduta con oggetto "Valutazione tecnica circa la fattibilità della destinazione, dei canoni di concessione, ad un fondo vincolato";
- in data 27 settembre 2017 è stata convocata una riunione con oggetto "Costituzione gruppo di lavoro nuovo regolamento Centri Sportivi Municipali";

il parere del Segretariato Generale, di cui nota prot. RC/27550/2017, chiarisce che la gestione degli impianti sportivi può essere svolta direttamente dall'Amministrazione o, in forma indiretta, mediante affidamento a soggetti terzi individuati con procedura ad evidenza pubblica;

il parere dell'Avvocatura Capitolina, di cui nota prot. RF/84553/2017, conferma che per l'affidamento dei Centri Sportivi Municipali è possibile ricorrere a due configurazioni giuridiche ovvero la concessione di servizi (ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. Vv del D. lgs 50/2016) per strutture a rilevanza economica e l'appalto di servizi (lett. li del medesimo articolo);

il parere dell'Avvocatura Capitolina, di cui nota prot. RF/93486/2017, chiarisce che l'assenza della finalità di lucro nelle associazioni non comporta l'impossibilità dello svolgimento di attività aventi rilevanza economica o di "impresa";

il Protocollo d'Intesa, di cui nota prot. QM/23565, tra Roma Capitale, Ministero dell'Istruzione e Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e CONI – Comitato Regionale Lazio, rappresenta uno strumento unitario ed integrato per la programmazione, la promozione, lo sviluppo e il rafforzamento di attività educative, formative e sportive nelle scuole e, più in generale, sul territorio di Roma Capitale.

CONSIDERATO CHE

i sopraggiunti dettami legislativi rendono necessaria una revisione dell'attuale formulazione regolamentare, soprattutto in virtù delle modalità di assegnazione per fasce orarie dei Centri Sportivi Municipali;

in base ai dati statistici forniti dal Dipartimento Sport e Politiche Giovanili, nonché dalle strutture territoriali, sono censiti, ad oggi, circa 450 Centri Sportivi Municipali, con un numero di iscritti di circa 40.000 utenti e circa 350 operatori

lo sport riveste cinque funzioni principali:

OGGETTO: Approvazione del nuovo "Regolamento per i Centri Sportivi Municipali"

PREMESSO CHE

Roma Capitale è proprietaria di un patrimonio indisponibile costituito, **tra l'altro**, da immobili destinati ad istituti scolastici di diverso ordine e grado;

all'interno di **tali** immobili sono presenti degli spazi destinati all'educazione fisica e alle attività sportive;

con deliberazione del Consiglio Comunale. n. 156/1995 è stato approvato il Regolamento dei Centri Sportivi Circoscrizionali;

con la Delibera del Consiglio Comunale n. 263/2003 è stato approvato Il Regolamento per la programmazione, organizzazione e gestione dei centri sportivi dei Municipi;

la Commissione Capitolina Permanente X "Personale, Statuto e Sport" si è attivata per elaborare un nuovo Regolamento con riunioni, tavoli di lavoro tematici, sedute pubbliche ed in particolare:

- in data 7 settembre 2016 è stata convocata una seduta con oggetto "Problematiche relative all'affidamento in gestione delle palestre scolastiche per l'attività sportiva dei Centri Sportivi di Municipio";
- in data 30 settembre 2016 è stata convocata una seduta con oggetto "Verso il nuovo regolamento per i centri sportivi municipali: criteri di valutazione delle offerte";
- in data 21 marzo 2017 è stata convocata una seduta con oggetto "Linee guida per i bandi tipo da adottare per affidamento palestre scolastiche in vista della prossima stagione sportiva";
- in data 20 giugno 2017 è stata convocata una seduta con oggetto "Valutazione tecnica circa la fattibilità della destinazione, dei canoni di concessione, ad un fondo vincolato";
- in data 27 settembre 2017 è stata convocata una riunione con oggetto "Costituzione gruppo di lavoro nuovo regolamento Centri Sportivi Municipali";
- **in data 8 gennaio 2018 è stata convocata un'assemblea pubblica presso il Dipartimento Sport in via di Capitan Bavastro n.97 avente per oggetto la discussione sul Nuovo Regolamento Centri Sportivi Municipali.**

il parere del Segretariato Generale, di cui nota prot. RC/27550/2017, chiarisce che la gestione degli impianti sportivi può essere svolta direttamente dall'Amministrazione o, in forma indiretta, mediante affidamento a soggetti terzi individuati con procedura ad evidenza pubblica;

il parere dell'Avvocatura Capitolina, di cui nota prot. RF/84553/2017, conferma che per l'affidamento dei Centri Sportivi Municipali è possibile ricorrere a due configurazioni giuridiche ovvero la concessione di servizi (ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. Vv del D. lgs 50/2016) per strutture a rilevanza economica e l'appalto di servizi (lett. li del medesimo articolo);

il parere dell'Avvocatura Capitolina, di cui nota prot. RF/93486/2017, chiarisce che l'assenza della finalità di lucro nelle associazioni non comporta l'impossibilità dello svolgimento di attività aventi rilevanza economica o di "impresa";

il parere del Segretariato Generale, di cui nota prot. RC 2018/766, chiarisce che è percorribile la scelta di indicare, a livello regolamentare, un limite massimo di ore da assegnare a ciascun operatore, rinviandone la previsione a specifiche scelte programmatiche tarate sui singoli Centri Sportivi Municipali, da far confluire negli atti gestionali.

il Protocollo d'Intesa, di cui nota prot. QM/23565, tra Roma Capitale, Ministero dell'Istruzione e Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e CONI – Comitato Regionale Lazio, rappresenta uno strumento unitario ed integrato per la programmazione, la promozione, lo sviluppo e il rafforzamento di attività educative, formative e sportive nelle scuole e, più in generale, sul territorio di Roma Capitale.

CONSIDERATO CHE

i sopraggiunti dettami legislativi rendono necessaria una revisione dell'attuale formulazione regolamentare, soprattutto in virtù delle modalità di assegnazione per fasce orarie dei Centri Sportivi Municipali;

Regolamento CCSSMM - aggiornamento del 19 febbraio 2018

1. una funzione educativa - l'attività sportiva è un ottimo strumento per equilibrare la formazione individuale e lo sviluppo umano a qualsiasi età;
2. una funzione di sanità pubblica - l'attività fisica rappresenta un'occasione per migliorare la salute dei cittadini e lottare in modo efficace contro alcune malattie e può contribuire a preservare la salute e la qualità della vita fino ad un'età inoltrata;
3. una funzione sociale - lo sport è uno strumento appropriato per promuovere una società più solidale, per lottare contro l'intolleranza e il razzismo, la violenza, l'abuso di alcol o l'assunzione di stupefacenti; lo sport può contribuire all'integrazione delle persone escluse dal mercato del lavoro;
4. una funzione culturale - la pratica sportiva consente ai cittadini di radicarsi maggiormente nel rispettivo territorio, di conoscerlo più a fondo, di integrarvisi meglio, e, per quanto riguarda l'ambiente, di proteggere tale territorio in modo più efficace;
5. una funzione ludica: la pratica sportiva è una componente importante del tempo libero e dei divertimenti a livello sia individuale che collettivo;

le funzioni di cui ai punti precedenti si esplicano, soprattutto per i ragazzi in età scolare, anche attraverso l'attività agonistica, riconosciuta come importante fattore di stimolo, coinvolgimento ed educazione dello sportivo praticante. Roma Capitale, di conseguenza, riconosce nella pratica dello sport agonistico, anche solo amatoriale, un valore da diffondere, stimolare e premiare;

Roma Capitale promuove ed attua iniziative ed interventi finalizzati a sostenere l'attività sportiva nella città, considerandola elemento qualificante della vita sociale, del benessere personale e collettivo, con particolare riferimento alle attività rivolte ai giovani, ai diversamente abili e agli anziani;

i Centri Sportivi Municipali costituiscono un luogo privilegiato per lo svolgimento dell'attività sportiva e sociale, essendo dei punti di riferimento, nonché di aggregazione, a livello territoriale e coinvolgendo bacini d'utenza che comprendono anche le fasce sociali più deboli della popolazione;

l'entrata in vigore dapprima del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 avente ad oggetto "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/ce e 2004/18/ce" e, successivamente, del decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", ha modificato il quadro normativo regolatore dell'assegnazione per fasce orarie dei Centri Sportivi Municipali e ha determinato la necessità di adottare una nuova disciplina per l'affidamento degli stessi;

la gestione dei Centri Sportivi Municipali è un servizio pubblico avente finalità di interesse generale, come da ultimo autorevolmente riconosciuto dalla deliberazione dell'ANAC n. 1300 del 14 dicembre 2016;

l'approvazione di un nuovo Regolamento per i Centri Sportivi Municipali è uno dei principali punti programmatici dell'attuale amministrazione comunale;

RITENUTO OPPORTUNO

redigere un nuovo regolamento per disciplinare assegnazione per fasce orarie degli spazi ad uso sportivo interni alle scuole di proprietà di Roma Capitale;

che le nuove regole ed i criteri di selezione degli affidatari debbano essere trasparenti e tali da non lasciare margini di discrezionalità nell'applicazione;

partire da un periodo minimo di affidamento di 4 anni, allo scopo di programmare una gestione efficace dal punto di vista sportivo e sociale;

garantire all'utenza una continuità e una certezza del servizio pubblico afferente alle attività sportive nelle strutture municipali;

I Centri Sportivi Municipali nascono sull'onda dell'art.12 della L.517 del 1977 e trovano una specifica disciplina con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.156 del 25 luglio 1995 "Regolamento per le attività dei Centri Sportivi Circostrizionali";

in questi 40 anni i suddetti Centri Sportivi hanno tessuto, in collaborazione con i cittadini, con le scuole, con gli uffici sport, con le federazioni e gli enti di promozione una rete che per anni ha tutelato lo Sport per tutti, rappresentando per i cittadini la possibilità di praticare ogni forma di attività motoria;

i Centri Sportivi Municipali sono dei luoghi di aggregazione che da anni qualificano il territorio, le periferie e le strutture pubbliche; hanno infatti contribuito a creare un senso di appartenenza territoriale, garantendo la diffusione della pratica sportiva di base;

la gestione dei Centri Sportivi Municipali riguarda l'utilizzo di spazi in determinate fasce orarie, stabilite dall'Amministrazione Capitolina dopo aver ottenuto la disponibilità dagli istituti scolastici nel rispetto dell'autonomia scolastica

in base ai dati statistici forniti dal Dipartimento Sport e Politiche Giovanili, nonché dalle strutture territoriali, sono censiti, ad oggi, circa ~~450~~ **500** Centri Sportivi Municipali, con un numero di iscritti di circa 40.000 utenti e circa ~~350 operatori~~ **400 soggetti affidatari e 5.000 operatori/collaboratori sportivi.**

lo sport riveste cinque funzioni principali:

1. Una funzione educativa - l'attività sportiva, **attraverso un'educazione motoria inclusiva è elemento fondante per il conseguimento del benessere psico-fisico, rivolto ad ogni età e categoria sociale;**
2. una funzione di sanità pubblica - l'attività fisica rappresenta un'occasione per migliorare la salute dei cittadini e lottare in modo efficace contro alcune malattie e può contribuire a preservare la salute e la qualità della vita fino ad un'età inoltrata;
3. una funzione sociale - lo sport è uno strumento appropriato per promuovere una società più solidale, per lottare contro l'intolleranza e il razzismo, la violenza, l'abuso di alcol o l'assunzione di stupefacenti; lo sport può contribuire all'integrazione delle persone escluse dal mercato del lavoro;
4. una funzione culturale - la pratica sportiva consente ai cittadini di radicarsi maggiormente nel rispettivo territorio, di conoscerlo più a fondo, di integrarvisi meglio e, per quanto riguarda l'ambiente, di proteggere tale territorio in modo più efficace;
5. una funzione ludica - la pratica sportiva è una componente importante del tempo libero e dei divertimenti a livello sia individuale che collettivo;

le funzioni di cui ai punti precedenti si esplicano, soprattutto per i ragazzi in età scolare, anche attraverso l'attività agonistica, riconosciuta come importante fattore di stimolo, coinvolgimento ed educazione dello sportivo praticante. Roma Capitale, di conseguenza, riconosce nella pratica dello sport agonistico, anche solo amatoriale, un valore da diffondere, stimolare e premiare;

Roma Capitale promuove ed attua iniziative ed interventi finalizzati a sostenere l'attività sportiva nella città, considerandola elemento qualificante della vita sociale, del benessere personale e collettivo, con particolare riferimento alle attività rivolte ai giovani, ai diversamente abili e agli anziani;

i Centri Sportivi Municipali costituiscono un luogo privilegiato per lo svolgimento dell'attività sportiva e sociale, essendo dei punti di riferimento, nonché di aggregazione, a livello territoriale e coinvolgendo bacini d'utenza che comprendono anche le fasce sociali più deboli della popolazione;

l'entrata in vigore dapprima del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 avente ad oggetto "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/ce e 2004/18/ce" e, successivamente, del decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", ha modificato il quadro normativo regolatore dell'assegnazione per fasce orarie dei Centri Sportivi Municipali e ha determinato la necessità di adottare una nuova disciplina per l'affidamento degli stessi;

la gestione dei Centri Sportivi Municipali è un servizio pubblico avente finalità di interesse generale, come da ultimo autorevolmente riconosciuto dalla deliberazione dell'ANAC n. 1300 del 14 dicembre 2016;

l'approvazione di un nuovo Regolamento per i Centri Sportivi Municipali è uno dei principali punti programmatici

Regolamento CCSSMM - aggiornamento del 19 febbraio 2018

scongiurare situazioni di mancata assegnazione degli spazi ad uso sportivo interni alle scuole al fine favorire il pieno utilizzo e la più ampia fruibilità dei Centri Sportivi Municipali nonché per garantire continuità di presenza negli edifici scolastici che funga da deterrente a fenomeni di vandalismo.

VISTI

la legge n. 59/97 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" ed in particolare l'art. 21;

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato art. 21

il D.P.R. 567, del 10 ottobre 1996, con il quale è stato emanato il Regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

il Decreto Legislativo n. 112/98, art. 139 punto d), nel quale si definiscono le modalità relative alla utilizzazione degli edifici scolastici e delle attrezzature, con particolare riferimento a quelle sportive, attraverso la concertazione tra istituzioni locali ed istituzioni scolastiche;

la legge n. 23/96 relativa alle norme sull'edilizia scolastica;

il Decreto Legislativo n. 233/99, relativo alla riforma degli organi collegiali territoriali della scuola, in particolare l'art. 6;

il Decreto Legislativo n. 178/98 relativo alla trasformazione degli Istituti di Educazione Fisica ad istituzione della facoltà e del corso di diploma e di laurea in scienze motorie;

la legge Regione Lazio 20 giugno 2002, n. 15 in materia di sport, e ss.mm.ii.;

la legge n. 18 del 3 marzo 2009 la quale ha ratificato e resa esecutiva la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 13 dicembre 2006, entrata in vigore il 3 maggio 2008;

il T.U. EE. LL.

lo Statuto del Comune di Roma;

il D.P.R. n. 380/2001, Testo Unico in materia edilizia;

la D.C.C. n. 156/95;

la D.C.C. n.263/2003;

la Legge Regionale Lazio n. 15/08 - Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia;

il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 Codice dei Contratti Pubblici;

i pareri ANAC sul D.Lgs. n. 50/2016;

il Decreto Correttivo del codice degli appalti e delle Concessioni D.Lgs. n.56/2017;

la Legge 447/95 e s.m.i., Legge quadro sull'inquinamento acustico;

il Piano Regolatore Generale di Roma D.C.C. 18/08;

il Regolamento Generale Edilizio D.C.C. n. 5261/34 (testo coordinato ed aggiornato);

IL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in narrativa

DELIBERA

- di approvare il nuovo "Regolamento per I Centri Sportivi Municipali"
- di revocare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 263/2003 e s.m.i.

dell'attuale amministrazione comunale;

RITENUTO OPPORTUNO

redigere un nuovo regolamento per disciplinare assegnazione per fasce orarie degli spazi ad uso sportivo interni alle scuole di proprietà di Roma Capitale;

che le nuove regole ed i criteri di selezione degli affidatari debbano essere trasparenti e tali da non lasciare margini di discrezionalità nell'applicazione;

partire da un periodo minimo di affidamento di 4 anni, allo scopo di programmare una gestione efficace dal punto di vista sportivo e sociale;

garantire all'utenza una continuità e una certezza del servizio pubblico afferente alle attività sportive nelle strutture municipali;

scongiurare situazioni di mancata assegnazione degli spazi ad uso sportivo interni alle scuole al fine **di** favorire il pieno utilizzo e la più ampia fruibilità dei Centri Sportivi Municipali nonché per garantire continuità di presenza negli edifici scolastici che funga da deterrente a fenomeni di vandalismo.

VISTI

la legge n. 59/97 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" ed in particolare l'art. 21;

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato art. 21

il D.P.R. 567, del 10 ottobre 1996, con il quale è stato emanato il Regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

il Decreto Legislativo n. 112/98, art. 139 punto d), nel quale si definiscono le modalità relative alla utilizzazione degli edifici scolastici e delle attrezzature, con particolare riferimento a quelle sportive, attraverso la concertazione tra istituzioni locali ed istituzioni scolastiche;

la legge n. 23/96 relativa alle norme sull'edilizia scolastica;

il Decreto Legislativo n. 233/99, relativo alla riforma degli organi collegiali territoriali della scuola, in particolare l'art. 6;

il Decreto Legislativo n. 178/98 relativo alla trasformazione degli Istituti di Educazione Fisica ad istituzione della facoltà e del corso di diploma e di laurea in scienze motorie;

la legge Regione Lazio 20 giugno 2002, n. 15 in materia di sport, e ss.mm.ii.;

la legge n. 18 del 3 marzo 2009 la quale ha ratificato e resa esecutiva la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 13 dicembre 2006, entrata in vigore il 3 maggio 2008;

il T.U. EE. LL.

lo Statuto del Comune di Roma;

il D.P.R. n. 380/2001, Testo Unico in materia edilizia;

la D.C.C. n. 156/95;

la D.C.C. n.263/2003;

la Legge Regionale Lazio n. 15/08 - Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia;

il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 Codice dei Contratti Pubblici;

i pareri ANAC sul D.Lgs. n. 50/2016;

il Decreto Correttivo del codice degli appalti e delle Concessioni D.Lgs. n.56/2017;

la Legge 447/95 e s.m.i., Legge quadro sull'inquinamento acustico;
il Piano Regolatore Generale di Roma D.C.C. 18/08;
il Regolamento Generale Edilizio D.C.C. n. 5261/34 (testo coordinato ed aggiornato);

IL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in narrativa

DELIBERA

- di approvare il nuovo "Regolamento per I Centri Sportivi Municipali"
- di revocare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 263/2003 e s.m.i.

Art. 1 - Finalità

Roma Capitale, in armonia con i principi della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, ed in conformità al proprio Statuto, disciplina le procedure per la programmazione, l'organizzazione e la conduzione dei Centri Sportivi Municipali, nell'ambito degli spazi dedicati all'attività sportiva presso gli edifici scolastici di proprietà di Roma Capitale che ospitano le scuole pubbliche, nel rispetto della loro autonomia didattica ed organizzativa, ai sensi della normativa vigente.

Il presente Regolamento riconosce come fondamentali i valori e i principi della Costituzione Italiana e considera validi riferimenti i seguenti documenti:

- i Principi Fondamentali contenuti nella Carta Olimpica (1896-1999);
- la Carta Internazionale dell'educazione fisica e dello sport dell'UNESCO (1978);
- la Carta Europea dello Sport (1992);
- il Libro Bianco sullo Sport della Commissione Europea (2007).

Roma Capitale si impegna:

- a rafforzare, nella progettazione e realizzazione dei suoi interventi, l'attività motoria e l'attività sportiva come elementi essenziali per lo sviluppo della personalità e la crescita psico-fisica, affettiva e relazionale dei cittadini, favorendo lo svolgimento delle sue specifiche funzioni educative, sociali, culturali, ludiche e di sanità pubblica;
- a collaborare attraverso i Municipi nella programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi per l'educazione motoria, fisica e sportiva promuovendo un'azione coordinata di una pluralità di attori e di sistemi in grado di far interagire le risorse locali (municipali e scolastiche) con quelle provinciali e regionali, sociali e culturali con le opportunità offerte in sede nazionale ed europea;
- ad adottare i provvedimenti formali necessari a rendere effettiva una concertazione locale sulla base di principi, obiettivi e regole uguali per tutti i soggetti coinvolti.

Roma Capitale, al fine di garantire la diffusione della pratica sportiva, mette a disposizione dei cittadini, prioritariamente per attività rivolte a minori, giovani, disabili e anziani interessati alla pratica dello sport come servizio sociale ed educativo, gli spazi sportivi situati presso gli edifici scolastici nella propria disponibilità, in orario extrascolastico, disciplinandone l'uso.

I Centri Sportivi Municipali sono luoghi privilegiati per una qualificata attività motoria estesa a tutte le fasce di età, ai diversamente abili, alle categorie svantaggiate ed a tutte le esperienze della multiculturalità.

Art. 1 - Finalità

Roma Capitale, **nel rispetto dei** ~~in armonia con~~ i principi della legislazione comunitaria, nazionale e regionale ed in conformità al proprio Statuto, disciplina le procedure per la programmazione **e l'erogazione del servizio ludico-motorio-sportivo nei** ~~l'organizzazione e la conduzione dei~~ Centri Sportivi Municipali, **nell'ambito degli organizzati negli** ~~spazi dedicati all'attività sportiva presso gli edifici scolastici di proprietà di Roma Capitale che ospitano le scuole pubbliche, nel rispetto della loro autonomia didattica ed organizzativa, ai sensi della normativa vigente.~~

L'organizzazione del servizio nei Centri Sportivi Municipali avviene ai sensi della normativa vigente e nel rispetto dell'autonomia didattica ed organizzativa delle Istituzioni scolastiche.

Il presente Regolamento riconosce come fondamentali i valori e i principi della Costituzione Italiana e considera validi riferimenti i seguenti documenti:

- i Principi Fondamentali contenuti nella Carta Olimpica (1896-1999);
- la Carta Internazionale dell'educazione fisica e dello sport dell'UNESCO (1978);
- la Carta Europea dello Sport (1992);
- il Libro Bianco sullo Sport della Commissione Europea (2007).

Per il raggiungimento delle finalità dei Centri Sportivi Municipali, Roma Capitale si impegna:

- **dà attuazione al Protocollo di intesa stipulato con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - Ufficio scolastico regionale per il Lazio e con il CONI - Comitato Regionale Lazio;**
- **rafforza**, nella progettazione e realizzazione dei suoi interventi, **l'attività motoria di base** e l'attività sportiva come elementi essenziali per lo sviluppo della personalità e la crescita psico-fisica, affettiva e relazionale dei cittadini, favorendo lo svolgimento delle sue specifiche funzioni educative, sociali, culturali, ludiche e di **tutela della salute** ~~sanità pubblica~~;
- **collabora** attraverso i Municipi nella programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi per l'educazione motoria, fisica e sportiva, promuovendo un'azione coordinata di una pluralità di attori e di sistemi in grado di far interagire le risorse locali (municipali e scolastiche) con quelle provinciali e regionali, sociali e culturali con le opportunità offerte in sede nazionale ed europea;
- **adotta** i provvedimenti formali necessari a rendere effettiva una concertazione locale sulla base di principi, obiettivi e regole uguali per tutti i soggetti coinvolti.

Roma Capitale, al fine di garantire la diffusione della pratica **ludico-motoria**-sportiva, mette a disposizione dei cittadini, **di ogni fascia di età, di condizione sociale e fisica** ~~prioritariamente per attività rivolte a minori, giovani, disabili e anziani~~ interessati alla pratica dello sport come servizio sociale ed educativo, **in orario extrascolastico**, gli spazi **idonei** situati presso gli edifici scolastici nella propria disponibilità, ~~in orario extrascolastico~~, disciplinandone l'uso.

I Centri Sportivi Municipali sono luoghi privilegiati per una qualificata **attività motoria di base e sportiva** estesa a tutte le fasce di età, ai diversamente abili, alle categorie svantaggiate ed a tutte le esperienze **di multiculturalità e di fede religiosa** ~~della multiculturalità~~.

L'Amministrazione capitolina eroga il servizio dei Centri Sportivi Municipali tramite i soggetti affidatari, che operano quali suoi partner, e si avvale delle loro competenze sociali e professionali nell'ambito della promozione ludico-motoria-sportiva.

Roma Capitale, attraverso l'organizzazione dei Centri Sportivi Municipali offre un servizio pubblico sportivo finalizzato a dare una risposta diffusa e capillare alla crescente esigenza di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Con successivo provvedimento, i competenti Uffici dell'Amministrazione capitolina daranno indicazione circa i criteri e le modalità per il rilascio di una specifica certificazione attestante la qualità del servizio sportivo pubblico realizzato dai soggetti affidatari.

Regolamento CCSSMM - aggiornamento del 19 febbraio 2018

<p style="text-align: center;">Art. 2 - Oggetto</p> <p>Il presente Regolamento ha per oggetto la programmazione, l'indirizzo, l'organizzazione ed il coordinamento dei servizi sportivi per fasce orarie che si svolgono nei Centri Sportivi Municipali nonché i criteri alla base dei bandi di gara per l'affidamento ad operatori pubblici e/o privati da individuarsi con le procedure previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 2 - Oggetto</p> <p>Il presente Regolamento ha per oggetto la programmazione, l'indirizzo, l'organizzazione ed il coordinamento dei servizi sportivi per fasce orarie che si svolgono nei Centri Sportivi Municipali, nel rispetto delle norme che regolano l'autonomia scolastica, nonché i criteri alla base degli avvisi pubblici per l'affidamento ad operatori pubblici e/o privati da individuarsi con le procedure previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 3 - Definizione</p> <p>Si definiscono Centri Sportivi Municipali gli spazi presso gli edifici scolastici di proprietà di Roma Capitale dedicati all'attività sportiva quali le palestre scolastiche e gli spazi esterni attrezzati o da attrezzare, dove i Municipi, d'intesa con le Istituzioni Scolastiche e recependo le determinazioni formalizzate nell'ambito di protocolli d'intesa tra Roma Capitale, CONI, CIP, Ministero dell'Istruzione e Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, promuovono attività educative, sportive e formative. Il servizio da prestare presso i Centri Sportivi Municipali riguarda attività sportive agonistiche e non agonistiche ed attività ludico-ricreative. Tale servizio potrà essere "di rilevanza economica" ovvero "privo di rilevanza economica" sulla base delle rilevazioni svolte dagli uffici competenti. I lavori oggetto di bando hanno natura accessoria e riguardano la manutenzione ordinaria e/o straordinaria inferiore al 2% del valore dell'immobile dettagliatamente indicata nel bando di gara e, nei casi previsti, oggetto di progettazione ed approvazione ai sensi di legge. Gli uffici competenti per la gestione del contratto e per la progettazione e vigilanza sugli interventi edilizi sono gli uffici a tali scopi individuati all'interno del Municipio. L'affidatario del servizio è l'operatore economico individuato mediante le procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici. Presso i Centri Sportivi Municipali non possono essere attivate convenzioni e/o utilizzi che contrastino con le previsioni del presente Regolamento.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 3 - Definizione</p> <p>I Centri Sportivi Municipali sono spazi dedicati alle attività ludico-motorie-sportive, presso gli edifici scolastici di proprietà di Roma Capitale, quali le palestre scolastiche e gli spazi esterni attrezzati o da attrezzare attraverso i quali i Municipi, d'intesa con le Istituzioni Scolastiche e recependo le determinazioni formalizzate nell'ambito di protocolli d'intesa tra Roma Capitale, CONI, CIP, Ministero dell'Istruzione e Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, promuovono la conoscenza, lo sviluppo e la diffusione della pratica ludico-motoria-sportiva anche al fine di rimuovere le discriminazioni esistenti e di determinare condizioni di pari opportunità. Il servizio da prestare presso i Centri Sportivi Municipali riguarda attività sportive agonistiche e non agonistiche ed attività ludico-ricreative. Tale servizio potrà essere "di rilevanza economica" ovvero "privo di rilevanza economica" sulla base delle rilevazioni svolte dagli uffici competenti. I lavori oggetto di bando hanno natura accessoria e riguardano la manutenzione ordinaria e/o straordinaria inferiore al 2% del valore dell'immobile dettagliatamente indicata nell'avviso pubblico e, nei casi previsti, oggetto di progettazione ed approvazione ai sensi di legge. Gli uffici competenti per la gestione del contratto e per la progettazione e vigilanza sugli interventi edilizi sono gli uffici a tali scopi individuati all'interno del Municipio. L'affidatario del servizio è l'operatore economico individuato mediante le procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici. Presso i Centri Sportivi Municipali non possono essere attivate convenzioni e/o utilizzi che contrastino con le previsioni del presente Regolamento.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 4 - Classificazione dei Centri Sportivi Municipali</p> <p>Per assicurare la piena e razionale fruibilità dei Centri Sportivi Municipali, le strutture sono suddivise in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Centri Sportivi Municipali di categoria A, aventi dimensioni minime pari a 30 metri di lunghezza, 18 metri di larghezza e 7 metri di altezza; - Centri Sportivi Municipali di categoria B, aventi dimensioni minime pari a 24 metri di lunghezza, 15 metri di larghezza e 7 metri di altezza; - Centri Sportivi Municipali di categoria C, aventi dimensioni minime pari a 21 metri di lunghezza, 12 metri di larghezza e 6 metri di altezza; - Centri Sportivi Municipali di categoria D, aventi per dimensione e tipologia caratteristiche idonee allo svolgimento di attività motorie di base, ludico-ricreative e del tempo libero. <p>La classificazione dei Centri Sportivi Municipali viene resa nota in sede di programmazione di cui al successivo art. 5 e può essere modificata in qualsiasi momento, ove ne ricorrano i presupposti</p>	<p style="text-align: center;">Art. 4 - Osservatorio Sportivo Scolastico</p> <p>L'Amministrazione Capitolina istituisce l'Osservatorio Sportivo Scolastico composto da rappresentanti dell'Amministrazione Capitolina, del CONI Lazio, dell'USR del Lazio, nonché da rappresentanti degli Istituti Scolastici e delle associazioni sportive operanti nel territorio.</p> <p>Finalità dell'Osservatorio è consolidare a livello cittadino, municipale e di singolo istituto scolastico le funzioni del Centro Sportivo Scolastico definito nel Protocollo d'Intesa, anche per potenziare l'educazione motoria.</p> <p>L'Osservatorio ha compiti di impulso ed implementazione di forme di studio integrate, ricerca, formazione e aggiornamento, nonché di monitoraggio del raggiungimento dell'effettivo coordinamento delle attività sportive svolte presso gli Istituti Scolastici. Garantisce la massima trasparenza e pubblicità delle proposte e delle iniziative svolte negli Istituti Scolastici e supervisiona il coordinamento tra l'attività compresa nei P.T.O.F. e l'attività extra-scolastica.</p> <p>L'Osservatorio Sportivo Scolastico è articolato su tre livelli: Capitolino, Municipale, d'Istituto.</p> <p>Osservatorio Sportivo Scolastico Capitolino</p> <p>L'O.S.S. Capitolino ha compiti di coordinamento e programmazione nell'ambito delle linee di indirizzo del Protocollo d'Intesa e del presente Regolamento ed è composto da un gruppo operativo tecnico formato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • due membri della Direzione regionale scolastica; • un membro del Dipartimento Sport e Politiche Giovanili del Comune; • un membro del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Politiche della Famiglia e dell'Infanzia

del Comune;

- un rappresentante designato dalle associazioni sportive dei Centri Sportivi dei Municipi;
- un membro della Consulta H Cittadina.

La presidenza del Gruppo operativo tecnico è tenuta dall'Amministrazione Comunale che provvede anche all'organizzazione della segreteria.

Rientra tra i compiti dell'Osservatorio Sportivo Scolastico Capitolino l'elaborazione di un "avviso pubblico tipo", al fine di uniformare i procedimenti di assegnazione dei Centri Sportivi Municipali sul territorio romano, nonché l'elaborazione di un "disciplinare di affidamento tipo" che regoli in modo uniforme lo svolgimento dell'attività e, più in generale, i rapporti con la scuola ove è ubicato il Centro Sportivo Municipale, con gli utenti, con il Municipio, con Roma Capitale, al fine di omogenizzare i bandi nei diversi municipi.

Osservatorio Sportivo Scolastico Municipale

Il Municipio istituisce l'Osservatorio Sportivo Scolastico Municipale, composto come segue:

- un Dirigente Scolastico responsabile del settore sport a livello del Municipio, designato dai Dirigenti Scolastici del Distretto di riferimento;
- un Presidente di Consiglio di Circolo/Istituto;
- un Insegnante di Educazione motoria;
- due rappresentanti del Municipio, di cui almeno uno componente dell'Ufficio Sport;
- un rappresentante designato dalle Associazioni Sportive operanti nel Municipio;
- un membro della Consulta H Municipale.

L'Osservatorio Sportivo Scolastico Municipale svolge funzioni consultive e propositive per l'Assessore allo Sport del Municipio, coordina le attività sportive che sono programmate nel territorio del Municipio, cura e coordina iniziative di aggiornamento del personale tecnico delle associazioni sportive anche nell'ambito di progetti promossi dal Roma Capitale, propone iniziative di aggiornamento del personale insegnante delle scuole presenti nel Municipio, nel rispetto della normativa vigente, partecipa alle attività dei Giochi Sportivi Studenteschi e coordina le iniziative autonomamente promosse nel municipio di riferimento, cura e coordina le iniziative sportive e territoriali nell'ambito dei Giochi Sportivi Studenteschi o autonomamente promosse nel municipio di riferimento. Su tali attività svolge anche una funzione di verifica e di monitoraggio.

La presidenza dell'Osservatorio Sportivo Scolastico Municipale è tenuta da uno dei due rappresentanti del Municipio, che provvede anche all'organizzazione della segreteria.

Osservatorio Sportivo Scolastico d'Istituto

Il Consiglio di Circolo/Istituto, sentito il Municipio, attiva il Comitato Sportivo Scolastico d'Istituto composto come segue:

- un Dirigente Scolastico o suo delegato;
- due rappresentanti dei genitori, uno dei quali genitore di figlio disabile che si rapporti con la Consulta H territoriale;
- gli insegnanti di educazione motoria ovvero maestra/o delegata/o alle attività motorie nella scuola primaria;
- un rappresentante designato dalle Associazioni Sportive del Centro Sportivo Municipale operante negli impianti sportivi dell'Istituto, ovvero un rappresentante per ognuno degli impianti nel caso di Istituti Comprensivi;
- un rappresentante delle Associazioni sportive che gestiscono gli impianti sportivi comunali nei

Regolamento CCSSMM - aggiornamento del 19 febbraio 2018

	<p>quali l'Istituto abbia programmato le proprie attività;</p> <ul style="list-style-type: none"> • un rappresentante del Municipio. <p>Il Comitato Sportivo Scolastico d'Istituto ha una funzione consultiva, di proposta e di supporto per il Consiglio d'Istituto e per il Comitato Sportivo Scolastico del Municipio.</p> <p>La presidenza dell'Osservatorio Sportivo Scolastico d'Istituto è tenuta dal Dirigente Scolastico, che provvede anche all'organizzazione della segreteria.</p>
<p align="center">Art. 5 - Programmazione delle attività</p> <p>Ai fini dell'attuazione del presente Regolamento gli uffici competenti dei Municipi provvedono, entro i termini previsti per l'approvazione del Bilancio, alla rilevazione delle esigenze del territorio da inserire nel piano biennale delle acquisizioni di servizi.</p> <p>I Consigli Municipali di Roma Capitale definiscono con apposita deliberazione, da approvarsi entro il 15 febbraio, i servizi e le attività dei rispettivi Centri Sportivi Municipali, individuando il programma di massima da attuarsi nell'arco di un quadriennio.</p> <p>Lo svolgimento delle attività presso i Centri Sportivi Municipali può avvenire, in accordo con la programmazione dei P.T.O.F. (Piani Triennali dell'Offerta Formativa) vigenti nell'anno scolastico, tutti i giorni dell'anno solare.</p> <p>Durante la chiusura estiva delle scuole, le attività nei Centri Sportivi Municipali possono essere svolte anche la mattina (centri estivi).</p> <p>In concomitanza con le attività didattiche, le attività presso i Centri Sportivi Municipali hanno inizio non oltre trenta minuti dalla fine delle attività curricolari, tempo sufficiente ad effettuare eventuali pulizie, necessarie ad assicurare un'adeguata e decorosa funzionalità dello spazio.</p> <p>Per le finalità di cui al presente articolo e per meglio qualificare l'offerta di nuove attività, i Municipi provvedono di norma ad:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire entro il 1 dicembre la programmazione dei P.T.O.F. vigenti nell'anno scolastico attraverso un confronto con la rete dei Dirigenti degli Istituti Scolastici di ogni Municipio, al fine di favorire la massima integrazione tra le attività svolte all'interno dei Centri Sportivi Municipali e l'offerta formativa territoriale. <p>Trascorso tale termine, in caso di mancato ricevimento dei P.T.O.F., i Municipi dispongono autonomamente dei Centri Sportivi Municipali concordemente allo strumento di programmazione biennale approvato. Eventuali deroghe a tale disposizione possono essere concordate tra Dirigente scolastico e Direttore del Municipio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare, a cura dell'Unità Organizzativa Servizi Socio Educativi e Scolastici (U.O.S.E.C.S.) e delle Unità Organizzative Tecniche (U.O.T.) municipali, entro il 1 dicembre, un'adeguata indagine della domanda e dell'offerta delle discipline sportive nel territorio, unitamente ad una ricognizione delle attività svolte nei Centri Sportivi Municipali e ad una verifica dello stato d'uso degli spazi destinati allo svolgimento delle stesse, individuando, eventualmente, spazi da riservare ad attività di particolare rilevanza sociale. 	<p align="center">Art. 5 - Programmazione delle attività</p> <p>Ai fini dell'attuazione del presente Regolamento, gli uffici competenti dei Municipi provvedono, valutate le proposte dell'Osservatorio Sportivo Scolastico, entro i termini previsti di norma per l'approvazione del Bilancio, alla rilevazione delle esigenze del territorio da inserire nel piano biennale delle acquisizioni di servizi.</p> <p>I Municipi provvedono di norma ad acquisire entro il 1 dicembre la programmazione dei P.T.O.F. vigenti nell'anno scolastico, al fine di favorire la massima integrazione tra le attività svolte all'interno dei Centri Sportivi Municipali e l'offerta formativa territoriale.</p> <p>I Municipi provvedono ad effettuare, a cura delle Direzioni socio-educative e delle Direzioni tecniche, entro il 15 dicembre, un'adeguata indagine della domanda e dell'offerta delle discipline sportive nel territorio, unitamente ad una ricognizione delle attività svolte nei Centri Sportivi Municipali e ad una verifica, da effettuare prima della pubblicazione del nuovo avviso pubblico, dello stato d'uso degli spazi destinati allo svolgimento delle stesse.</p> <p>I Municipi provvedono ad acquisire, da parte dei Dirigenti scolastici, entro il 15 gennaio, la disponibilità delle scuole da assegnare per le attività da svolgersi presso i Centri Sportivi Municipali.</p> <p>I Consigli Municipali di Roma Capitale definiscono con apposita deliberazione, da approvarsi entro il 15 febbraio, i servizi e le attività dei rispettivi Centri Sportivi Municipali, individuando il programma di massima da attuarsi nell'arco di un quadriennio, in considerazione dell'anno scolastico.</p> <p>I Municipi provvedono ad emanare gli avvisi pubblici per l'affidamento in gestione dei Centri Sportivi Municipali per fasce orarie entro il 15 aprile.</p> <p>Le attività presso i Centri Sportivi Municipali hanno inizio non oltre 30 minuti dal termine delle attività curricolari, tempo necessario ad effettuare le dovute pulizie da parte del personale contrattualmente preposto, al fine di assicurare un'adeguata e decorosa funzionalità dello spazio.</p> <p>Ogni Municipio individua e specifica nei singoli avvisi pubblici quali Centri Sportivi Municipali risultano omologati per le varie discipline sportive agonistiche.</p>

Regolamento CCSSMM - aggiornamento del 19 febbraio 2018

<p style="text-align: center;">Art. 6 - Canoni e Tariffe</p> <p>In caso di affidamento in concessione il canone posto a base di gara è stimato secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di concessioni di servizi.</p> <p>Il soggetto affidatario della concessione è tenuto al versamento in rate trimestrali del canone determinato ad esito della gara.</p> <p>Per lo svolgimento dell'attività sportiva presso i Centri Sportivi Municipali è dovuto il pagamento delle tariffe stabilite dall'Amministrazione Capitolina, da corrispondere direttamente al concessionario o, in caso di affidamento in appalto di servizi, all'Amministrazione.</p> <p>Le tariffe per lo svolgimento dell'attività sportiva sono stabilite da deliberazione dell'Assemblea Capitolina e vengono aggiornate periodicamente, ove necessario, e comunque almeno ogni quattro anni, per definire le tariffe di nuove discipline sportive o per adeguarle alle variazioni del mercato dell'offerta sportiva cittadina. Le tariffe sono soggette agli adeguamenti ISTAT annuali.</p> <p>Le tariffe sono pubblicate sul sito di Roma Capitale e sono esposte presso il Centro Sportivo Municipale.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 6 - Canoni e Tariffe</p> <p>In caso di affidamento in concessione il canone viene fissato secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di concessioni di servizi.</p> <p>Qualora per motivi non imputabili al soggetto affidatario, non siano resi disponibili i Centri Sportivi Municipali in alcune ore e/o giorni tra quelli compresi nelle fasce orarie a loro assegnate, verrà proporzionalmente scomputata la quota di canone da corrispondere afferente alle fasce orarie effettivamente inutilizzate.</p> <p>Il soggetto affidatario della concessione è tenuto al versamento in rate trimestrali del canone, da corrispondere entro il decimo giorno del primo mese di ciascun trimestre. determinato ad esito della gara.</p> <p>Per lo svolgimento dell'attività sportiva la frequenza dell'attività ludico-motoria-sportiva presso i Centri Sportivi Municipali è dovuto il pagamento delle tariffe stabilite dall'Amministrazione Capitolina, da corrispondere direttamente al concessionario o, in caso di affidamento in appalto di servizi, all'Amministrazione.</p> <p>Le tariffe per lo svolgimento dell'attività sportiva sono stabilite da deliberazione dell'Assemblea dall'Amministrazione Capitolina e vengono aggiornate periodicamente, ove necessario, e comunque almeno ogni quattro anni, per definire le tariffe di nuove discipline sportive o per adeguarle alle variazioni del mercato dell'offerta sportiva cittadina. Le tariffe sono soggette agli adeguamenti ISTAT annuali.</p> <p>Le tariffe sono pubblicate sul sito di Roma Capitale e sono esposte presso il Centro Sportivo Municipale.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 7 - Soggetti affidatari</p> <p>Possono partecipare alla procedura di affidamento del servizio di gestione di un Centro Sportivo Municipale le società sportive dilettantistiche, le associazioni sportive dilettantistiche e le associazioni polisportive costituite nelle forme di legge che risultino iscritte nel Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche del CONI e/o del CIP e affiliate alle Federazioni del CONI e/o del CIP e/o alle Federazioni Associate e/o agli Enti di Promozione Sportiva e le Associazioni Culturali costituite nelle forme di legge, nonché tutti i soggetti previsti dal Codice dei Contratti Pubblici in possesso dei requisiti di natura tecnica, economica e finanziaria oltre alla capacità di gestione dell'attività sportiva desunta dallo statuto, riconoscimento CONI o Federazione sportiva, previsti dal bando.</p> <p>È ammessa la partecipazione in forma associata o in raggruppamento temporaneo tra i soggetti sopra indicati e in tutte le altre forme previste dalla normativa vigente. L'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo deve indicare i compiti che saranno svolti da ciascun componente in relazione al piano di gestione presentato.</p> <p>I soggetti raggruppati devono produrre atto formalizzato, ai sensi di legge, con l'individuazione del mandatario capogruppo, che costituisce il soggetto di riferimento in relazione all'esecuzione del contratto. Il raggruppamento nel suo complesso deve essere in possesso dei requisiti richiesti. Al soggetto capogruppo è attribuita la rappresentanza esclusiva dei soggetti mandanti nei confronti dell'Amministrazione Capitolina.</p> <p>Eventuali modifiche del raggruppamento ed eventuali limitazioni alla partecipazione sono disciplinate dal Codice dei Contratti Pubblici.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 7 - Soggetti affidatari</p> <p>Possono partecipare alla procedura di affidamento delle strutture sportive scolastiche di Roma Capitale, idonee all'organizzazione del servizio dei Centri Sportivi Municipali, le associazioni e le società sportive dilettantistiche, costituite nelle forme di legge consentite, che risultino iscritte nel Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche affiliate a Federazioni Sportive Nazionali, Enti di Promozione Sportiva o Discipline Sportive Associate riconosciute dal Coni e dal Comitato Italiano Paralimpico. società sportive dilettantistiche, le associazioni sportive dilettantistiche e le associazioni polisportive costituite nelle forme di legge che risultino iscritte nel Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche del CONI e/o del CIP e affiliate alle Federazioni del CONI e/o del CIP e/o alle Federazioni Associate e/o agli Enti di Promozione Sportiva e le Associazioni Culturali costituite nelle forme di legge, nonché tutti i soggetti previsti in possesso dei requisiti di natura tecnica, economica e finanziaria oltre alla capacità di gestione dell'attività sportiva desunta dallo statuto, riconoscimento CONI o Federazione sportiva, previsti.</p> <p>È ammessa la partecipazione in forma associata o in raggruppamento temporaneo tra i soggetti sopra indicati e in tutte le altre forme previste dalla normativa vigente. L'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo deve indicare i compiti che saranno svolti da ciascun componente in relazione al progetto presentato.</p> <p>I soggetti raggruppati devono produrre in sede di gara un atto di impegno a costituire la forma associata o il raggruppamento e, successivamente alla eventuale assegnazione, un atto formalizzato, ai sensi di legge, con l'individuazione del mandatario capogruppo, che costituisce il soggetto di riferimento in relazione all'esecuzione del contratto. Il raggruppamento nel suo complesso deve essere in possesso dei requisiti richiesti. Al soggetto capogruppo è attribuita la rappresentanza esclusiva dei soggetti mandanti nei confronti dell'Amministrazione Capitolina.</p> <p>Eventuali modifiche del raggruppamento ed eventuali limitazioni alla partecipazione sono disciplinate dal Codice dei Contratti Pubblici.</p> <p>I soggetti già affidatari di tre Centri Sportivi Municipali le cui assegnazioni non scadano entro l'inizio del successivo anno scolastico, nonché i soggetti che si trovano in condizioni di insolvenza per mancato pagamento del canone di utilizzo delle strutture sportive scolastiche di Roma Capitale, anche se facenti parte di forme associate o raggruppamenti, non possono partecipare all'Avviso Pubblico.</p> <p>I soggetti, anche se facenti parte di forme associate o raggruppamenti, già destinatari di provvedimenti di revoca di affidamento di un Centro Sportivo Municipale non possono partecipare ad alcun avviso pubblico sul territorio di Roma Capitale per un periodo non inferiore a 36 mesi.</p> <p>Oltre ai requisiti previsti nel presente Regolamento, l'Avviso Pubblico per l'affidamento di strutture sportive scolastiche, idonee all'organizzazione dei Centri Sportivi Municipali, potrà prevedere a livello municipale ulteriori requisiti.</p> <p>Ogni soggetto che partecipa individualmente all'Avviso Pubblico potrà avere in affidamento un massimo</p>

complessivo di 50 ore settimanali in non più di tre Centri Sportivi Municipali su tutto il territorio comunale. Ogni soggetto che partecipa in forma associata o in raggruppamento temporaneo potrà avere in affidamento un massimo complessivo di tre Centri Sportivi Municipali su tutto il territorio comunale.

Nel caso un soggetto sia già affidatario di uno o più Centri Sportivi Municipali, sia a titolo individuale che in forma associata, tale situazione sarà considerata:

- nel limite massimo delle 50 ore affidabili e del numero massimo dei 3 Centri Sportivi Municipali affidabili, in caso di partecipazione individuale all'Avviso pubblico;
- nel limite del numero dei 3 Centri Sportivi Municipali affidabili, in caso di partecipazione in forma associata o raggruppamento all'Avviso pubblico.

Al fine di consentire l'applicazione corretta del limite degli affidamenti, un soggetto già affidatario individualmente o in forma associata di uno o più Centri Sportivi Municipali dovrà dichiarare tale posizione e le ore avute in affidamento all'atto della partecipazione all'avviso pubblico.

Uno stesso soggetto che partecipi ad un avviso pubblico come componente in più di una forma associata o raggruppamento sarà escluso dalle procedure di affidamento.

Ogni soggetto che partecipa, sia in forma associata che in raggruppamento temporaneo, all'avviso pubblico per l'affidamento di strutture sportive scolastiche non potrà presentare:

- più di 4 richieste di assegnazione nel caso non sia affidatario di Centri Sportivi Municipali sul territorio di Roma Capitale;
- più di 3 richieste di assegnazione nel caso sia già affidatario di un Centro Sportivo Municipale sul territorio di Roma Capitale;
- più di 2 richieste di assegnazione nel caso sia già affidatario di due Centri Sportivi Municipali sul territorio di Roma Capitale.

I Municipi, di concerto con l'Osservatorio Sportivo Municipale, in considerazione del numero di strutture sportive scolastiche utilizzabili, in base alla storia sportiva del territorio e in riferimento alla programmazione sportiva territoriale, possono inserire ulteriori imitazioni nell'assegnazione delle strutture.

Saranno esclusi dalla partecipazione all'avviso pubblico per l'affidamento di Centri Sportivi Municipali i soggetti che:

- presentano negli organi direttivi nominativi di amministratori aventi analoghe cariche in altri sodalizi sportivi partecipanti alle medesime procedure di gara e/o già affidatari di Centri Sportivi Municipali nel territorio di Roma Capitale;
- hanno sede legale allo stesso indirizzo di altri sodalizi sportivi partecipanti alle medesime procedure di gara e/o già affidatari di Centri Sportivi Municipali nel territorio di Roma Capitale;
- presentano, in sede di partecipazione all'avviso pubblico, progetti tecnici e gestionali riconducibili alla medesima organizzazione sportiva.

Regolamento CCSSMM - aggiornamento del 19 febbraio 2018

Art. 8 - Avviso pubblico e modalità presentazione domande	Art. 8 - Avviso pubblico e modalità presentazione domande																						
<p>Sulla base della programmazione di cui all'art. 5 del presente Regolamento, il Dirigente del Municipio preposto provvede, entro 15 febbraio, ad emanare l'avviso pubblico per l'affidamento in gestione per fasce orarie dei Centri Sportivi Municipali accorpando ove possibile quelli aventi caratteristiche omogenee relativamente alla classificazione e stato manutentivo.</p> <p>Le modalità di pubblicazione del bando e di presentazione delle domande sono stabilite sulla base della normativa vigente in materia.</p>	<p>Sulla base della programmazione di cui all'art. 5 del presente Regolamento, il Dirigente del Municipio preposto provvede, entro il 15 aprile, ad emanare l'avviso pubblico per l'affidamento in gestione delle per fasce orarie dei Centri Sportivi Municipali accorpando ove possibile quelli aventi caratteristiche omogenee relativamente alla classificazione e stato manutentivo.</p> <p>I Municipi devono pubblicare nell'avviso le caratteristiche dimensionali delle palestre.</p> <p>Le modalità di pubblicazione del bando e di presentazione delle domande sono stabilite sulla base della normativa vigente in materia.</p>																						
<p>ART. 9 – Criteri di Individuazione del concessionario</p>	<p>ART. 9 – Criteri di individuazione del concessionario e commissione valutatrice</p>																						
<p>La valutazione delle domande pervenute è effettuata attribuendo i criteri che seguono:</p>	<p>La valutazione delle domande pervenute è effettuata attribuendo i criteri che seguono:</p>																						
<table border="1"> <thead> <tr> <th> criterio</th> <th> descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. OFFERTA TECNICA : PROGETTO</td> <td>1.A Rilevanza sociale e qualità tecnica del programma annuale, che dovrà indicare l'elenco delle attività sportive che si intendono svolgere all'interno degli spazi per i quali si partecipa al bando ed il loro piano di utilizzo in termini di orari e giornate. Il programma è vincolante (in caso di mancata realizzazione l'affidamento decade).</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1.B Rilevanza sociale e qualità tecnica del programma estivo, che dovrà indicare l'elenco delle attività sportive che si intendono svolgere all'interno degli spazi per i quali si partecipa al bando ed il loro piano di utilizzo in termini di orari e giornate. Il programma è vincolante (in caso di mancata realizzazione l'affidamento decade).</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1.C Modalità di gestione delle attività sportive, comprese le forme di iscrizione, che garantiscano l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate.</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1.D Modalità di selezione, organizzazione e formazione del personale in modo da garantire la più ampia professionalità, efficacia ed efficienza ai fini della pratica sportiva rivolta ai cittadini con disabilità sia sensoriale che intellettiva/relazionale.</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1.E Impiego di personale con esperienza pari o superiore a 5 anni nella misura pari o superiore al 50%.</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1.F Assorbimento di personale precedentemente impiegato presso il Centro Sportivo Municipale oggetto di affidamento o altro Impianto Sportivo Capitolino e/o Centro Sportivo Municipale nella misura pari o superiore al 35%.</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1.G Impiego di personale alla prima esperienza lavorativa nella misura minima del 10%.</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1.H Nei casi di affidamento in concessione: programmazione delle entrate e delle uscite previste necessarie al raggiungimento degli obiettivi sulla base del progetto presentato.</td> </tr> <tr> <td>2 OFFERTA TECNICA: ESPERIENZA</td> <td>2.A Qualifica e curriculum degli operatori impiegati nel Centro Sportivo Municipale, (laurea in Scienze Motorie e Sportive, diploma ISEF, e spec., patentini federali, titoli rilasciati da enti di promozione sportiva, riconoscimenti da attività agonistica)</td> </tr> <tr> <td>A</td> <td>2.B Esperienza e/o qualificazione di personale specializzato per la disabilità, le</td> </tr> </tbody> </table>	criterio	descrizione	1. OFFERTA TECNICA : PROGETTO	1.A Rilevanza sociale e qualità tecnica del programma annuale, che dovrà indicare l'elenco delle attività sportive che si intendono svolgere all'interno degli spazi per i quali si partecipa al bando ed il loro piano di utilizzo in termini di orari e giornate. Il programma è vincolante (in caso di mancata realizzazione l'affidamento decade).		1.B Rilevanza sociale e qualità tecnica del programma estivo, che dovrà indicare l'elenco delle attività sportive che si intendono svolgere all'interno degli spazi per i quali si partecipa al bando ed il loro piano di utilizzo in termini di orari e giornate. Il programma è vincolante (in caso di mancata realizzazione l'affidamento decade).		1.C Modalità di gestione delle attività sportive, comprese le forme di iscrizione, che garantiscano l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate.		1.D Modalità di selezione, organizzazione e formazione del personale in modo da garantire la più ampia professionalità, efficacia ed efficienza ai fini della pratica sportiva rivolta ai cittadini con disabilità sia sensoriale che intellettiva/relazionale.		1.E Impiego di personale con esperienza pari o superiore a 5 anni nella misura pari o superiore al 50%.		1.F Assorbimento di personale precedentemente impiegato presso il Centro Sportivo Municipale oggetto di affidamento o altro Impianto Sportivo Capitolino e/o Centro Sportivo Municipale nella misura pari o superiore al 35%.		1.G Impiego di personale alla prima esperienza lavorativa nella misura minima del 10%.		1.H Nei casi di affidamento in concessione: programmazione delle entrate e delle uscite previste necessarie al raggiungimento degli obiettivi sulla base del progetto presentato.	2 OFFERTA TECNICA: ESPERIENZA	2.A Qualifica e curriculum degli operatori impiegati nel Centro Sportivo Municipale, (laurea in Scienze Motorie e Sportive, diploma ISEF, e spec., patentini federali, titoli rilasciati da enti di promozione sportiva, riconoscimenti da attività agonistica)	A	2.B Esperienza e/o qualificazione di personale specializzato per la disabilità, le	<p>1. OFFERTA TECNICA: PROGETTO (MAX 50 punti)</p> <p>1.A Rilevanza sociale e qualità tecnica del programma annuale, che dovrà indicare l'elenco delle attività sportive che si intendono svolgere all'interno degli spazi per i quali si partecipa al bando ed il loro piano di utilizzo in termini di orari e giornate (max 20 punti). Il programma è vincolante (in caso di mancata realizzazione l'affidamento decade).</p> <p>1.B Rilevanza sociale e qualità tecnica del programma estivo, che dovrà indicare l'elenco delle attività sportive che si intendono svolgere, all'interno degli spazi per i quali si partecipa al bando ed il loro piano di utilizzo in termini di orari e giornate. Il programma è vincolante (in caso di mancata realizzazione l'affidamento decade).</p> <p>1.C Modalità di gestione delle attività sportive, comprese le forme di iscrizione, che garantiscano l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate.</p> <p>1.D Modalità di selezione, organizzazione e formazione del personale in modo da garantire la più ampia professionalità, efficacia ed efficienza ai fini della pratica sportiva rivolta ai cittadini con disabilità sia sensoriale che intellettiva/relazionale.</p> <p>1.E Impiego di personale con esperienza pari o superiore a 5 anni nella misura pari o superiore al 50%</p> <p>1.F Assorbimento di personale precedentemente impiegato presso il Centro Sportivo Municipale oggetto di affidamento o altro Impianto Sportivo Capitolino e/o Centro Sportivo Municipale nella misura pari o superiore al 35%.</p> <p>1.G Impiego di personale alla prima esperienza lavorativa, nella misura minima del 10%.</p> <p>1.H Nei casi di affidamento in concessione: programmazione delle entrate e delle uscite previste necessarie al raggiungimento degli obiettivi sulla base del progetto presentato.</p> <p>1.B Qualifica e curriculum degli operatori impiegati nel Centro Sportivo Municipale, (laurea magistrale in Scienze Motorie e Sportive, laurea triennale in Scienze Motorie o diploma ISEF, e specializzazioni, tecnici tesserati con le FSN del Coni per le discipline proposte; tecnici tesserati con EPS o associazioni</p>
criterio	descrizione																						
1. OFFERTA TECNICA : PROGETTO	1.A Rilevanza sociale e qualità tecnica del programma annuale, che dovrà indicare l'elenco delle attività sportive che si intendono svolgere all'interno degli spazi per i quali si partecipa al bando ed il loro piano di utilizzo in termini di orari e giornate. Il programma è vincolante (in caso di mancata realizzazione l'affidamento decade).																						
	1.B Rilevanza sociale e qualità tecnica del programma estivo, che dovrà indicare l'elenco delle attività sportive che si intendono svolgere all'interno degli spazi per i quali si partecipa al bando ed il loro piano di utilizzo in termini di orari e giornate. Il programma è vincolante (in caso di mancata realizzazione l'affidamento decade).																						
	1.C Modalità di gestione delle attività sportive, comprese le forme di iscrizione, che garantiscano l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate.																						
	1.D Modalità di selezione, organizzazione e formazione del personale in modo da garantire la più ampia professionalità, efficacia ed efficienza ai fini della pratica sportiva rivolta ai cittadini con disabilità sia sensoriale che intellettiva/relazionale.																						
	1.E Impiego di personale con esperienza pari o superiore a 5 anni nella misura pari o superiore al 50%.																						
	1.F Assorbimento di personale precedentemente impiegato presso il Centro Sportivo Municipale oggetto di affidamento o altro Impianto Sportivo Capitolino e/o Centro Sportivo Municipale nella misura pari o superiore al 35%.																						
	1.G Impiego di personale alla prima esperienza lavorativa nella misura minima del 10%.																						
	1.H Nei casi di affidamento in concessione: programmazione delle entrate e delle uscite previste necessarie al raggiungimento degli obiettivi sulla base del progetto presentato.																						
2 OFFERTA TECNICA: ESPERIENZA	2.A Qualifica e curriculum degli operatori impiegati nel Centro Sportivo Municipale, (laurea in Scienze Motorie e Sportive, diploma ISEF, e spec., patentini federali, titoli rilasciati da enti di promozione sportiva, riconoscimenti da attività agonistica)																						
A	2.B Esperienza e/o qualificazione di personale specializzato per la disabilità, le																						

Regolamento CCSSMM - aggiornamento del 19 febbraio 2018

	<p><i>attività di sport integrato: il concorrente deve documentare la presenza di un numero adeguato di istruttori inseriti nella propria pianta organica, che abbiano conseguito una formazione specifica per l'attività di persone disabili, misurata attraverso titoli di studio, comprovata esperienza nel settore e qualifiche professionali di cui è in possesso; in alternativa il concorrente deve impegnarsi formalmente a provvedere alla formazione del personale tramite specifici corsi, da tenersi presso organismi riconosciuti e da attuarsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione.</i></p>	<p>riconosciute dal Coni o Accademia di Danza; tecnici tesserati con altre associazioni; specializzazioni tecniche documentate (max 15 punti) patentini federali, titoli rilasciati da enti di promozione sportiva, riconoscimenti da attività agonistica).</p>
<p>3 OFFERTA ECONOMIC A</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Nei casi di affidamenti in concessione: canone di concessione, offerta in aumento rispetto al canone a base di gara;</i> • <i>Nei casi di affidamenti in appalto: ribasso sull'offerta a base di gara.</i> 	<p>1.C Specializzazione degli operatori impiegati nel Centro Sportivo Municipale finalizzata alla pratica sportiva rivolta ai cittadini con disabilità fisica, sensoriale o intellettiva relazionale (max 5 punti).</p> <p>1.D Correlazione tra le attività previste nel progetto e il territorio municipale, mostrando come il programma presentato si inserisca per la sua progettualità nella programmazione e/o nei bisogni documentati del Municipio di riferimento (max 5 punti).</p>
<p><i>Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 100.</i></p>		<p>1.E Promozione di progetti sportivi con le scuole, svolti e programmati all'interno del Centro Sportivo Municipale o con altri Istituti Scolastici del territorio (max 5 punti).</p>
		<p>2. OFFERTA TECNICA: ESPERIENZA E TERRITORIALITA' (MAX 40 punti)</p>
		<p>2.A Qualifica e curriculum degli operatori impiegati nel Centro Sportivo Municipale, (laurea in Scienze Motorie e Sportive, diploma ISEF, e spec., patentini federali, titoli rilasciati da enti di promozione sportiva, riconoscimenti da attività agonistica)</p>
		<p>2.B Esperienza e/o qualificazione di personale specializzato per la disabilità, le attività di sport integrato: il concorrente deve documentare la presenza di un numero adeguato di istruttori inseriti nella propria pianta organica, che abbiano conseguito una formazione specifica per l'attività di persone disabili, misurata attraverso titoli di studio, comprovata esperienza nel settore e qualifiche professionali di cui è in possesso; in alternativa il concorrente deve impegnarsi formalmente a provvedere alla formazione del personale tramite specifici corsi, da tenersi presso organismi riconosciuti e da attuarsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione.</p>
		<p>2.A Rilevanza, ambito territoriale (nazionale, regionale, provinciale, comunale) e qualità del livello di partecipazione a campionati e tornei, assoluti e giovanili, delle F.S.N. e E.P.S. o D.S.A. relativamente alle attività proposte nel progetto presentato, negli ultimi tre anni (max 15 punti).</p>
		<p>2.B Numero di tesserati per le F.S.N. o E.P.S. o D.S.A. nella stagione precedente, relativamente ai corsi che si intendono proporre (con punteggio massimo oltre i 200 tesserati, a scalare per scaglioni decrescenti) e numero di anni di iscrizione al registro del Coni o del Cip (max 10 punti).</p>
		<p>2.C Iniziative realizzate negli ultimi 5 anni con il patrocinio degli Enti Locali e/o del CONI e del CIP. Allegare documentazione idonea comprovante le iniziative svolte e il Patrocinio rilasciato dagli Enti Locali (max 10 punti).</p>
		<p>2.D Presenza nel Registro delle Associazioni Sportive Municipali aventi sede legale sul territorio municipale o che operino in esso da almeno tre anni (max 5 punti).</p>
		<p>3. OFFERTA TECNICA: CRITERI MUNICIPALI (MAX 10 punti)</p>
		<p>3.A Ogni Municipio può aggiungere un criterio legato alle caratteristiche proprie del territorio di competenza. Tale criterio non potrà sovrapporsi o essere in contrasto con i criteri precedentemente indicati.</p>
		<p>Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 100. Saranno valutati idonei ai fini dell'inserimento in graduatoria i soggetti che avranno ottenuto un punteggio minimo complessivo di punti 30.</p>
		<p>Ogni Municipio stilerà una graduatoria per ogni singola struttura sportiva scolastica dove verrà organizzato il Centro Sportivo Municipale.</p>
		<p>La selezione delle offerte è affidata ad una apposita Commissione Tecnico-Amministrativa, nominata</p>

Regolamento CCSSMM - aggiornamento del 19 febbraio 2018

	<p>successivamente alla data di scadenza del bando, che formula la proposta di graduatoria, composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente U.O.SECS - Dirigente Scolastico operante nel Municipio di appartenenza - Responsabile dell'Ufficio Sport - Fiduciario CONI - Soggetto designato dalle Associazioni inserite nel Registro dei Centri Sportivi Municipali.
<p>Art. 10 - Procedura per affidamento in gestione dei Centri Sportivi Municipali La modalità di affidamento di gestione dei servizi oggetto del presente Regolamento sono disciplinate dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici. L'affidamento del servizio avente rilevanza economica è oggetto di un contratto di concessione. L'affidamento del servizio privo di rilevanza economica è oggetto di un contratto di appalto. La selezione delle offerte è affidata ad una commissione costituita nel rispetto delle disposizioni in materia, dettate dalla legislazione sui contratti pubblici.</p>	<p>Art. 10 - Procedura per affidamento in gestione dei Centri Sportivi Municipali La modalità di affidamento di gestione dei servizi oggetto del presente Regolamento sono disciplinate dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici. L'affidamento del servizio avente rilevanza economica è oggetto di un contratto di concessione. L'affidamento del servizio privo di rilevanza economica è oggetto di un contratto di appalto. La selezione delle offerte è affidata ad una commissione costituita nel rispetto delle disposizioni in materia, dettate dalla legislazione sui contratti pubblici. Il rapporto contrattuale sarà formalmente definito mediante la sottoscrizione del disciplinare di affidamento, sulla base delle prescrizioni contenute nell'avviso pubblico e fermo restando i limiti massimi di ore e Centri Sportivi Municipali in gestione previsti al precedente art.7.</p>
<p>Art. 11 – Durata dell'affidamento La durata minima dell'affidamento è fissata in anni 4 ed è determinata nel bando di gara, anche in funzione degli eventuali lavori o servizi richiesti all'aggiudicatario. La decorrenza della durata dell'affidamento coincide, di norma, con l'avvio dell'attività scolastica.</p>	<p>Art. 11 - Durata dell'affidamento La durata minima dell'affidamento è fissata di norma in anni 4 ed è determinata nell'avviso pubblico, anche in funzione degli eventuali lavori o servizi richiesti all'aggiudicatario. La decorrenza della durata dell'affidamento coincide, di norma, con l'avvio dell'attività scolastica l'inizio dell'anno scolastico. Nel caso in cui gli avvisi pubblici prevedano l'esecuzione di lavori a carico dei soggetti affidatari, la durata dell'affidamento sarà determinata nel bando di gara. La stessa è determinata sulla base di un piano economico finanziario come previsto dalla normativa vigente. Il termine dell'affidamento coincide con la conclusione dell'anno scolastico. Nel caso in cui, durante il periodo di affidamento, sopraggiunga la necessità di effettuare lavori non previsti nell'avviso pubblico, l'Amministrazione potrà autorizzare il concessionario alla loro realizzazione, scomputando il relativo importo dal canone dovuto.</p>

Regolamento CCSSMM - aggiornamento del 19 febbraio 2018

Art. 12 - Decadenza revoca e rinuncia dell'affidamento

Fermo restando quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici, sono cause di decadenza dell'affidamento le seguenti situazioni:

- a. utilizzo dei Centri Sportivi Municipali per finalità o destinazione d'uso dei singoli spazi sportivi diverse da quelle stabiliti dall'Amministrazione Capitolina e/o dal piano di gestione presentato in sede di gara;
- b. realizzazione di lavori senza le preventive autorizzazioni da parte degli uffici che gestiscono il contratto e/o degli uffici competenti e/o degli organi competenti;
- c. mancata sottoscrizione delle polizze di assicurazione;
- d. mancato pagamento di tre rate, anche non consecutive, del canone di concessione (solo in caso di affidamento in concessione);
- e. reiterata omissione delle comunicazioni relative alle trasformazioni societarie ed ingresso di nuovi soci o passaggio di quote a nuovi soci;
- f. mancata esecuzione da parte del soggetto affidatario, nei termini intimati, degli obblighi oggetto di diffida ad adempiere;

Nei casi suddetti la garanzia di cui al successivo art.14 viene trattenuta dall'Amministrazione.

Nel caso in cui l'Amministrazione Capitolina abbia necessità di rientrare in possesso del Centro Sportivo Municipale, per propri fini istituzionali, può procedere a revoca dell'affidamento riconoscendo al soggetto affidatario un indennizzo da quantificarsi nei modi previsti dalla legge.

Il subentro nel contratto è disciplinato dal vigente Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 12 – Decadenza, revoca e rinuncia dell'affidamento

Fermo restando quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici, sono cause di decadenza dell'affidamento le seguenti situazioni:

- a. utilizzo dei Centri Sportivi Municipali per finalità ~~e destinazione d'uso dei singoli spazi sportivi~~ diverse da quelle **ludico-motorie-sportive** stabilite dall'Amministrazione Capitolina **tramite la programmazione sportiva municipale e/o nel programma** presentato in sede di gara;
- b. realizzazione di lavori **non autorizzati, ad esclusione della manutenzione ordinaria come specificato nel disciplinare di affidamento** ~~senza le preventive autorizzazioni da parte degli uffici che gestiscono l'affidamento e/o degli uffici competenti e/o degli organi competenti;~~
- c. mancata sottoscrizione delle polizze di assicurazione **(responsabilità civile ed infortuni)**;
- d. mancato pagamento di **due rate trimestrali** ~~tre rate~~, anche non consecutive, del canone di concessione ~~(solo in caso di affidamento in concessione);~~
- e. ~~reiterata~~ omissione delle comunicazioni relative alle trasformazioni, **modifiche associative e/o societarie, all'ingresso di nuovi soggetti all'interno degli organismi direttivi e/o** passaggio di quote a nuovi soci;
- f. ~~mancata esecuzione da parte del soggetto affidatario, nei termini intimati, degli obblighi oggetto di diffida ad adempiere;~~ **l'esclusione o la non accettazione di un qualsivoglia utente disabile, la non attuazione dell'attività sportiva per persone disabili o la mancata presenza di personale ad esso preposto laddove previste nel progetto presentato.**

Nei casi suddetti la garanzia di cui al successivo art.14 viene trattenuta dall'Amministrazione.

La gestione del contratto, nonché la progettazione e la vigilanza sugli interventi edilizi sono di competenza degli uffici del Municipio, coadiuvati dalla Polizia Locale di Roma Capitale per le operazioni di controllo sul territorio.

Qualora previsto nel disciplinare di affidamento, le fasce orarie affidate e non utilizzate possono essere oggetto di modifica dell'affidamento durante il periodo di efficacia, su apposita valutazione del Responsabile dell'Ufficio competente, ed essere assegnate al altro soggetto.

Nel caso in cui l'Amministrazione Capitolina abbia necessità di rientrare in possesso **della struttura** del Centro Sportivo Municipale, ~~per propri fini istituzionali~~, può procedere a revoca dell'affidamento riconoscendo al soggetto affidatario un indennizzo da quantificarsi nei modi previsti dalla legge.

La rinuncia e il subentro nel contratto sono disciplinati dal vigente Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 13 – Obblighi del soggetto affidatario

I contratti di servizio prevedono a carico dell'affidatario i seguenti obblighi:

1. per i contratti di concessione assumere la diretta responsabilità civile e penale dell'attività con tutte le conseguenze, dirette ed indirette, ad essa connesse, esonerando l'Amministrazione Comunale e l'Amministrazione Scolastica da qualsivoglia responsabilità per danni a persone o cose;
2. per i contratti di concessione assicurare i singoli partecipanti alle attività per rischi derivanti da infortuni;
3. risarcire eventuali danni arrecati agli impianti e alle attrezzature, in conseguenza dell'attività svolta;
4. stipulare, prima dell'inizio delle attività, apposita polizza assicurativa a copertura di rischi derivanti dall'uso dei locali e delle attrezzature concesse in uso, i cui massimali sono determinati nell'atto di approvazione dell'avviso pubblico per l'assegnazione. La copia del contratto di assicurazione dovrà essere consegnata all'Istituto Scolastico e all'ufficio competente del Municipio, entro e non oltre dieci giorni dall'inizio dell'attività;
5. comunicare, prima dell'avvio delle attività, i nominativi degli istruttori e trasmettere la relativa documentazione comprovante i titoli professionali valorizzati in sede di gara;
6. presentare annualmente al competente ufficio municipale entro dieci giorni dall'inizio delle attività sportive:

Art. 13 – Obblighi del soggetto affidatario

I contratti di servizio prevedono a carico dell'affidatario i seguenti obblighi:

1. **garantire l'inclusione e l'inserimento sociale delle categorie svantaggiate, comprese quelle segnalate da servizi sociali dei municipi o dalle Istituzioni Scolastiche dove l'organismo opera come Centro Sportivo Municipale nella misura del 5% degli iscritti ai corsi;**
2. per i contratti di concessione assumere la diretta responsabilità civile e penale dell'attività con tutte le conseguenze, dirette ed indirette, ad essa connesse, esonerando l'Amministrazione Comunale e l'Amministrazione Scolastica da qualsivoglia responsabilità per danni a persone o cose;
3. per i contratti di concessione assicurare i singoli partecipanti alle attività per rischi derivanti da infortuni;
4. ~~risarcire eventuali danni arrecati agli impianti e alle attrezzature, in conseguenza dell'attività svolta;~~
5. stipulare, prima dell'inizio delle attività, apposita polizza assicurativa a copertura di rischi derivanti dall'uso dei locali e delle attrezzature concesse in uso, i cui massimali sono determinati nell'atto di approvazione dell'avviso pubblico per l'assegnazione. La copia del contratto di assicurazione dovrà essere consegnata all'Istituto Scolastico e all'ufficio competente del Municipio, entro e non oltre **venti giorni** dall'inizio dell'attività;
6. comunicare, prima dell'avvio delle attività, i nominativi degli istruttori e trasmettere la relativa documentazione comprovante i titoli professionali valorizzati in sede di gara, **compreso quello preparato all'attività con i disabili;**
7. presentare annualmente al competente ufficio municipale entro **venti giorni** dall'inizio delle attività

Regolamento CCSSMM - aggiornamento del 19 febbraio 2018

<p>a. copia del contratto di assicurazione nominativo, completo di scadenza e massimali; b. nominativo degli addetti alla custodia ed alla pulizia del Centro Sportivo Municipale avuto in affidamento;</p> <p>7. comunicare tempestivamente, e comunque entro 30 giorni, all'ufficio competente del Municipio, eventuali modifiche della natura giuridica e della compagine societaria;</p> <p>8. non installare attrezzi fissi o mobili che possano ridurre la funzionalità o la destinazione degli ambienti, senza previo accordo con la Dirigenza Scolastica e senza autorizzazione dell'ufficio tecnico competente del Municipio di riferimento;</p> <p>9. provvedere alla custodia degli spazi assegnati, al controllo degli accessi, alle segnalazioni al Municipio competente ed alla scuola di ogni anomalia o danno, rilevato e/o causato; alla pulizia finale lasciando, dopo l'uso, i locali perfettamente agibili e in idoneo stato, con particolare riguardo alla situazione igienico sanitaria, provvedendo anche alla pulizia dei servizi igienici e degli spogliatoi;</p> <p>10. in osservanza alle previsioni del bando di gara, provvedere al mantenimento in sicurezza degli spazi affidati, anche mediante interventi di manutenzione ordinaria prevedibile, puntualmente indicati nel bando;</p> <p>11. trasmettere tempestivamente, via protocollo o posta elettronica certificata, al competente ufficio del Municipio, le attestazioni di versamento del canone di concessione (solo nei casi di affidamento in concessione);</p> <p>12. concordare con il servizio competente del Dipartimento SIMU l'eventuale accensione dell'impianto di riscaldamento ed il relativo onere a carico della società;</p> <p>13. presentare entro il 31 dicembre al competente ufficio del Municipio:</p> <p>a. una relazione dettagliata e puntuale riguardante l'attività svolta nel corso dell'anno, con il numero degli iscritti per singola attività;</p> <p>b. il bilancio societario;</p> <p>14. prestare le garanzie previste dal Codice dei Contratti Pubblici.</p>	<p>sportive:</p> <p>a. copia del contratto di assicurazione nominativo, completo di scadenza e massimali; b. nominativo degli addetti alla custodia ed alla pulizia del Centro Sportivo Municipale avuto in affidamento;</p> <p>8. comunicare tempestivamente, e comunque entro 30 giorni, all'ufficio competente del Municipio, eventuali modifiche della natura giuridica e della compagine associativa e societaria;</p> <p>9. non installare attrezzi fissi o mobili che possano ridurre la funzionalità o la destinazione degli ambienti, senza previo accordo con la Dirigenza Scolastica e senza autorizzazione dell'ufficio tecnico competente del Municipio di riferimento;</p> <p>10. provvedere alla custodia degli spazi assegnati, al controllo degli accessi, alle segnalazioni al Municipio competente ed alla scuola di ogni anomalia o danno, rilevato e/o causato; alla pulizia finale lasciando, dopo l'uso, i locali perfettamente agibili e in idoneo stato, con particolare riguardo alla situazione igienico sanitaria, provvedendo anche alla pulizia dei servizi igienici e degli spogliatoi;</p> <p>11. in osservanza alle previsioni del bando di affidamento a provvedere al mantenimento in sicurezza degli spazi affidati, anche mediante interventi di manutenzione ordinaria prevedibile, puntualmente indicati nel bando di affidamento;</p> <p>12. trasmettere tempestivamente, di norma via protocollo o posta elettronica certificata, al competente ufficio del Municipio, le attestazioni di versamento del canone di concessione (solo nei casi di affidamento in concessione);</p> <p>13. concordare con il servizio competente del Dipartimento SIMU l'eventuale accensione dell'impianto di riscaldamento ed il relativo onere a carico della società affidataria;</p> <p>14. presentare entro il 31 dicembre al competente ufficio del Municipio una relazione dettagliata e puntuale riguardante l'attività svolta nel corso dell'anno, con l'indicazione delle attività in cui sono coinvolti iscritti disabili e/o di categorie svantaggiate presi in carico, nella quale sia segnalato il numero degli iscritti per singola attività ed il numero di persone disabili e/o di categorie svantaggiate prese in carico per singolo corso e nella totalità;</p> <p>15. prestare le garanzie previste dal Codice dei Contratti Pubblici.</p> <p>16. esporre, all'esterno del centro sportivo, apposito cartello informativo riportante la dicitura "Roma Capitale – Centro Sportivo Municipale", secondo i modelli forniti dalla struttura territoriale competente. Su tutto il materiale pubblicitario prodotto e sui moduli d'iscrizione, eventuale sito internet e altri canali che pubblicizzano le attività del soggetto affidatario nel centro Sportivo Municipale, quali anche e-mail e social network, dovrà comparire la scritta "Roma Capitale – Centro sportivo Municipale".</p> <p>17. esporre in luogo facilmente accessibile al pubblico e ben visibile, il nome del soggetto affidatario, il nominativo del direttore tecnico, le fasce orarie con la relativa disciplina sportiva effettuata e la tabella delle tariffe comunali di frequenza mensile che dovranno essere applicate;</p> <p>18. richiedere agli iscritti ai corsi espressa autorizzazione all'uso delle immagini e garantire la partecipazione alle attività anche a chi non conceda detta autorizzazione.</p>
<p>Art. 14 – Garanzia a carico dell'affidatario</p> <p>La garanzia a carico dell'aggiudicatario del contratto di concessione o di appalto è dovuta nella misura, nei modi e nei tempi stabiliti dalla normativa vigente.</p>	<p>Art. 14 – Garanzia a carico dell'affidatario</p> <p>La garanzia a carico dell'aggiudicatario del contratto di concessione e di appalto è dovuta nella misura, nei modi e nei tempi stabiliti dalla normativa vigente.</p>
<p>Art. 15 – Divieto sub appalto</p> <p>Salvo quanto stabilito al secondo comma del presente articolo non è consentito cedere e/o affidare la gestione, anche parziale, delle attività oggetto del contratto di servizio.</p> <p>Laddove previsto nel bando di gara e indicato in sede di offerta, parte delle attività oggetto del contratto di servizio possono essere affidate ad altro soggetto, ferma restando solidale responsabilità nei</p>	<p>Art. 15 – Divieto di sub concessione sub appalto</p> <p>Salvo quanto stabilito al secondo comma del presente articolo Non è consentito cedere e/o affidare la gestione, anche parziale, delle attività oggetto dell'affidamento.</p> <p>Laddove previsto nel bando di gara e indicato in sede di offerta, parte delle attività oggetto del contratto di servizio possono essere affidate ad altro soggetto, ferma restando solidale responsabilità nei confronti</p>

Regolamento CCSSMM - aggiornamento del 19 febbraio 2018

<p>confronti dell'Amministrazione Capitolina e dell'Istituto Scolastico ed alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che siano sempre rispettate le tariffe all'utenza - che il soggetto indicato nell'offerta sia in possesso degli stessi requisiti richiesti al contraente per l'affidamento del Centro Sportivo Municipale e presenti all'Amministrazione Capitolina la medesima documentazione e/o assunzione di responsabilità; - che l'affidamento della gestione delle singole attività venga sottoposta all'Amministrazione almeno 30 giorni prima del suo inizio dell'efficacia e da questa espressamente approvata. 	<p>dell'Amministrazione Capitolina e dell'Istituto Scolastico ed alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> — che siano sempre rispettate le tariffe all'utenza. — che il soggetto indicato nell'offerta sia in possesso degli stessi requisiti richiesti al contraente per l'affidamento del Centro Sportivo Municipale e presenti all'Amministrazione Capitolina la medesima documentazione e/o assunzione di responsabilità; - che l'affidamento della gestione delle singole attività venga sottoposta all'Amministrazione almeno 30 giorni prima del suo inizio dell'efficacia e da questa espressamente approvata.
<p>art. 16 – Albo degli operatori sportivi municipali</p> <p>Al fine di portare a conoscenza dei cittadini l'offerta sportiva presente sul territorio di Roma Capitale, i Municipi pubblicano, e tengono aggiornato, sulla propria pagina del sito istituzionale, l'elenco degli operatori affidatari dei Centri Sportivi Municipali, le attività e gli orari.</p> <p>Gli uffici competenti dei Municipi provvedono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. alla gestione dell'anagrafe dei soggetti affidatari e degli istruttori impiegati; 2. alla trasmissione al Segretariato Generale dell'elenco dei partecipanti alle gare di affidamento. <p>L'elenco di cui al punto 2 è finalizzato al monitoraggio dell'effettiva rilevanza economica del servizio offerto e, a tal fine, può essere richiesto da parte dei Municipi per ogni attività correlata alla programmazione.</p>	<p>Art. 16 – Albo delle Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche e Registro dei Centri Sportivi Municipali</p> <p>Al fine di riconoscere e promuovere il pluralismo associativo per la tutela dei cittadini per il perseguimento nell'interesse generale della comunità locale dei fini sociali, civili, educativi e del tempo libero, i Municipi istituiscono e tengono aggiornato l'Albo delle Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche ed il Registro dei Centri Sportivi Municipali, entrambi di durata triennale. Possono richiedere l'inserimento nell'Albo le Società e le Associazioni Sportive Dilettantistiche che hanno sede legale nel Municipio di competenza, affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), alle Discipline Sportive Associate (DSA) e agli Enti di Promozione Sportiva (EPS), in regola con l'iscrizione all'Ufficio del Registro CONI.</p> <p>L'iscrizione al suddetto Albo è subordinata alla presentazione al Municipio di appartenenza della seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Statuto ed Atto Costitutivo regolarmente registrati • Atto di nomina del Legale Rappresentante • Copia del Certificato di iscrizione al Registro CONI • Curriculum e documentazione delle attività ludico-motorio-sportive svolte. <p>Sono inseriti nel Registro dei Centri Sportivi Municipali tutti i soggetti che risultano affidatari dei Centri Sportivi Municipali.</p> <p>I Municipi pubblicano e tengono aggiornato sulla pagina del sito istituzionale, l'elenco degli soggetti affidatari con specificato sede, tipologia di attività svolta ed orari dei Centri Sportivi Municipali.</p>
<p align="center">Art. 17 – monitoraggio dell'attività</p> <p>Gli uffici competenti provvedono, anche con controlli e visite periodiche presso i Centri Sportivi Municipali, alla verifica del rispetto degli obblighi prescritti nel presente Regolamento e nel contratto di affidamento.</p> <p>Il monitoraggio riguarda inoltre il numero degli iscritti per singola attività, eventuali Centri Sportivi Municipali non assegnati e relative motivazioni. elenco dei soggetti affidatari operanti sul territorio.</p> <p>L'esito del monitoraggio è riportato in una relazione annuale da sottoporre al Direttore del Municipio.</p>	<p align="center">Art. 17 – Monitoraggio dell'attività</p> <p>Gli uffici competenti provvedono, anche con controlli e visite periodiche presso i Centri Sportivi Municipali, alla verifica del rispetto degli obblighi prescritti nel presente Regolamento e nel contratto di affidamento.</p> <p>Il monitoraggio riguarda inoltre il numero degli iscritti per singola attività, eventuali Centri Sportivi Municipali non assegnati e relative motivazioni. elenco dei soggetti affidatari operanti sul territorio</p> <p>L'esito del monitoraggio è riportato in una relazione annuale da sottoporre al Direttore del Municipio.</p>

Art. 18 – Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di avvenuta approvazione della relativa deliberazione e sostituisce ogni previgente disposizione regolamentare in materia.
Con riferimento agli affidamenti in corso, limitatamente agli aspetti economici, canone e garanzia, si continuano ad applicare le disposizioni previste nel disciplinare di affidamento.

Art. 18 – Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di avvenuta approvazione della relativa deliberazione e sostituisce ogni previgente disposizione regolamentare in materia.
Con riferimento **agli affidamenti annuali e/o pluriennali in corso**, ~~limitatamente agli aspetti economici, canone e garanzia~~, si continuano ad applicare le disposizioni previste nel disciplinare di affidamento.